

RAPPORTO al CONSIGLIO PROVINCIALE del GARANTE della COMUNICAZIONE del PROCESSO di REVISIONE del PTC della PROVINCIA di SIENA per la sua APPROVAZIONE

Siena – 30 novembre 2011

L'Amministrazione Provinciale di Siena, con atto del Consiglio provinciale n. 43 del 22.06.2007, ai sensi della L.R. 1/2005, ha avviato il procedimento per la revisione del proprio Piano territoriale di coordinamento

Con Delibera di Consiglio Provinciale del 4 febbraio 2008. N.6 approva il Regolamento per la disciplina dell'esercizio delle funzioni del Garante della comunicazione ai sensi degli artt. 19 e 20 L.R.T. 1/2005 e ss.mm. ii.

Nomina del Garante della Comunicazione per la Revisione del PTC (Provvedimento del Presidente della G.P. n. 607 del 12.5.2008 previa procedura comparativa)

Con la Delibera di Consiglio Provinciale n. 18 del 17.03.2010 viene adottato il PTC
La relativa pubblicazione sul BURT è la n. 21 del 26.05.2010

La figura del Garante della Comunicazione è stata istituita con la L.R. n.1/05 "Norme per il Governo del Territorio". Le sue funzioni sono definite dagli artt. 19 e 20 mentre le modalità specifiche dell'incarico vengono affidate ad un regolamento adottato dall'Amministrazione Provinciale (Del. Consiglio Prov.le n.6 del 4.02.08).

- ✓ *Il Garante ha il compito di assicurare che in ogni fase della formazione degli strumenti della pianificazione e degli atti di governo del territorio di competenza dell'ente l'informazione rivolta ai cittadini sia tempestiva e comprensibile.*
- ✓ *Il Garante è impegnato a divulgare i contenuti del procedimento nelle forme e con le modalità che ritiene più opportune.*
- ✓ *Il Garante è impegnato a rendere consultabili gli elementi conoscitivi che supportano tali azioni*
- ✓ *Il Garante promuove nelle modalità più idonee iniziative a favorire la partecipazione dei cittadini durante la fase di formazione degli strumenti della pianificazione territoriale e degli atti di governo del territorio;*
- ✓ *Il Garante è impegnato a trasmettere agli organi competenti i contributi raccolti durante le diverse fasi del procedimento*
- ✓ *Il Garante, al momento dell'adozione ed approvazione dell'atto di governo del territorio, provvede alla stesura di un rapporto sull'attività svolta, di cui l'Ente terrà conto nell'adozione delle proprie scelte finali.*

La stesura del Rapporto del Garante della Comunicazione “*in fase di assunzione delle determinazioni provvedimenti per l'adozione ed approvazione degli strumenti e degli atti di governo del territorio*” è prevista dall'Art. 20 della L.R. 1/2005 che ne istituisce il ruolo.

Per meglio poter adempiere alle funzioni attribuite al Garante della Comunicazione, a completamento del presente Rapporto, ritengo opportuno considerarne parte integrante la relazione a suo tempo presentata al Consiglio Provinciale (26.2.2010) in occasione dell'Adozione del Piano per sottolineare gli aspetti di continuità dell'intero processo⁴.

Quanto in essa riportato, oltre a ricordare il percorso fatto, è utile a comprendere i criteri seguiti, e le origini dell'impianto progettuale dell'azione comunicativa e partecipativa.

La scelta di ripartire da questo documento intende sottolineare la volontà di procedere coerentemente con quelle decisioni che, alla luce del processo ormai ultimato, hanno dato corpo alla versione più completa di quanto a suo tempo discusso (24.9.2008) con il Garante Regionale di fronte a due opportunità, ambedue formalmente corrette, di cui una più ridotta ed una più espansa, rispetto al coinvolgimento del maggior numero di interlocutori possibili.

Il PTC rappresenta anche una sfida culturale e la sua approvazione non è certo solo un atto amministrativo siamo pertanto convinti che la sua più ampia condivisione rappresenti anche una responsabilità politica di fronte alla quale, sottrarsi sarebbe una colpa prima ancora che un errore.(...)

Fin dal primo momento apparve chiaro che la complessità dello strumento avrebbe richiesto tempo, attenzioni ed un metodo adeguato, aspetti considerati nella prima bozza dell'impianto che nelle mie funzioni di Garante della Comunicazione avevo presentato sulla base degli obiettivi e delle indicazioni stabilite dal Regolamento per la Disciplina delle funzioni del Garante.

L'impianto fu discusso e condiviso sia con l'Amministrazione precedente che con l'attuale; alla prima riflessione partecipò lo stesso Garante della Comunicazione Regionale, prof. Morisi (sett. 2008)

Debbo riconoscere che in quella fase non era facile prevedere la permeabilità dell'invito a “ragionare” insieme sul e del PTC rivolto alla popolazione, d'altra parte non si è in alcun momento voluto rinunciare a considerare l'intera fase della sua gestazione un'opportunità per condividere, o perlomeno avvicinare, ogni comunità ad uno degli strumenti più importanti di pianificazione del territorio e quindi delle forme che assumeranno città, paesi e borghi in futuro. Si è considerato il processo un momento dal grande potenziale educativo in funzione del rafforzamento del concetto di cittadinanza attiva, basata sulla conoscenza di diritti e doveri agiti e difesi proprio in virtù di questa conoscenza sostenuta anche dal confronto con istituzioni e tecnici incaricati della progettazione di uno strumento così importante. Tuttavia l'esperienza ha da subito evidenziato le difficoltà a rendere fruibile uno strumento così complesso basato sul contributo di professionalità evolute anche diverse tra loro. In ogni caso si è cercato di produrre, mettere a disposizione sul sito, e diffondere ad ogni appuntamento, materiali essenziali che spiegassero sia l'importanza e le funzioni dello strumento che gli argomenti generali che lo avrebbero composto.

(...) si è provveduto a produrre una serie di strumenti esplicativi che favorissero la comprensione dello strumento, evidenziandone sia la vision che il paradigma culturale che

¹ Le parti del Rapporto del Garante al Consiglio per l'Adozione del PTC sono riportate nel testo *in corsivo* con un evidente rientro del margine sinistro, un corpo di scrittura ridotto e un diverso carattere.

sottende al Piano, nonché gli elementi di carattere più tecnico legati anche alle caratteristiche morfologiche e funzionali dei diversi territori.

La pubblicazione dei materiali non era rivolta esclusivamente agli amministratori bensì offerta alle prime valutazioni del pubblico, il quale è stato informato da tre comunicati del Garante della Comunicazione del processo in corso, invitando tutti i cittadini interessati a prenderne visione e a produrre osservazioni fin da questa prima fase.

I materiali prodotti sono stati messi a disposizione di chiunque ne facesse richiesta presso l'ufficio competente.

In questo stesso periodo si sono svolti incontri con associazioni di categoria e professionali su richiesta degli interessati.

Sono stati raccolti tutti i contributi inviati al Garante e trasmessi agli uffici competenti con relativa pubblicazione sul sito internet dell'elenco di quanti hanno avanzato osservazioni.

Indubbiamente il sito è stato in questa fase lo strumento privilegiato della relazione con l'esterno, in esso è stato pubblicato anche il calendario di tutti gli incontri effettuati a partire dal gennaio 2008.

Il Piano di Comunicazione, pur favorendo nella prima fase la relazione tra istituzioni non ha mai sottovalutato, come appare evidente, la comunicazione esterna, pur riservando al pubblico la condivisione ed il confronto con uno strumento più "maturo" e più prossimo ad una ipotesi di completezza; questo non per offrire un prodotto confezionato ma al contrario per facilitarne la corretta interpretazione.

L'esperienza degli incontri condotti sul territorio con invito alla cittadinanza a partecipare ci hanno suggerito di concentrarsi in una prima fase sulla piena condivisione con i tecnici e gli amministratori dei comuni della provincia ed a intensificare progressivamente l'approfondimento di quanto prodotto con associazioni e rappresentanti degli interessi più diffusi della società civile.

Allo stesso tempo veniva tuttavia trasmesso a tutti i Consiglieri Provinciali il Cd contenente il materiale disponibile sui circondari, fornito dall' Arch. Viviani, anche come ulteriore contributo al lavoro della Commissione (giugno 08).

Il processo di elaborazione e messa a punto del PTC della Provincia di Siena si è collocato a cavallo di due legislature diverse; questo aspetto se per un verso ha imposto di ripercorrere più di una volta sentieri in precedenza già battuti, contribuendo ad allungare i tempi, dall'altra però ha permesso una più adeguata metabolizzazione dei contenuti di quanto si stava discutendo, favorendo con ciò un confronto approfondito e capillare.

Richiamandomi brevemente a quanto a suo tempo presentato, discusso e condiviso, sia con il decisore politico che con l'Ufficio, nonché con il coordinatore di Piano incaricato, si era individuata l'opportunità di suddividere, per quanto si riferisce alla responsabilità del Garante della Comunicazione, il percorso in due fasi; la prima di queste avrebbe dovuto concludersi con l'adozione del Piano, la seconda avrebbe dovuto accompagnarlo fino alla sua approvazione definitiva.

Questa modularizzazione dell'azione comunicativa derivava dalla netta individuazione di due distinte popolazioni di riferimento per le due fasi. Nella prima di queste si era ritenuto opportuno orientare il massimo sforzo di condivisione dei contenuti verso attori istituzionali, in particolare i Comuni ed i Circondari.

Il Piano rappresenta uno strumento essenziale per il governo futuro del territorio, è espressione di una "filosofia", di una visione e di un modello di sviluppo, non possono esserci né ambiguità, né incomprensioni né doppiezze. E' uno strumento che orienta ed in parte vincola per un tempo non trascurabile le scelte sia dell'Amministrazione Provinciale che di ogni singolo comune; per arrivare ad un confronto competente si impone un livello di conoscenza e di comprensione adeguato.

Il confronto tra le istituzioni locali preposte al governo del territorio è apparsa come una priorità irrinunciabile e questo è avvenuto con la partecipazione degli amministratori e con il coinvolgimento dei tecnici degli uffici competenti.

Una serie di considerazioni che non competono al Garante, tra cui le modeste dimensioni della maggior parte dei comuni, oltre che alcuni elementi di omogeneità dei territori, hanno suggerito, coerentemente con la tradizione e gli equilibri consolidati, la scelta di privilegiare il confronto a livello di Circondari, individuati come Sistemi Territoriali di Riferimento anche dal Piano stesso.

A tal fine, anche in ottemperanza a quanto suggerito dal sottoscritto, si è provveduto a mettere a disposizione tutti materiali prodotti ed ad aggiornarli tempestivamente sul sito appositamente creato all'interno della home page dell'Amministrazione Provinciale. I materiali sono stati forniti sia in formato digitale che cartaceo.

Il lavoro è stato impegnativo ma proficuo, amministratori e tecnici hanno partecipato ad una fitta serie di incontri che si sono svolti nell'arco di circa 20 mesi, (da febbraio 2008 a novembre 2009), di fatto alla vigilia dell'Adozione.

Per come il Piano è stato concepito, cioè in funzione del sostegno ad un'azione amministrativa basata sulla competenza e sulla conoscenza, ha avuto bisogno dei molti contributi dei responsabili di settore che si sono sommati gradualmente man mano che il processo avanzava. Questo ha imposto l'orientamento di cui si è detto, cioè quello di mettere di volta in volta i documenti che si sono sommati a disposizione del pubblico. In ogni caso si è arrivati alla presentazione alle associazioni di categoria, alle organizzazioni del lavoro, alle associazioni ambientaliste, al maggior numero di stakeholder presenti sul territorio con tutti i materiali già pubblicati in precedenza e l'invio a tutti del CD rom con la versione presentata il 24 febbraio 2009 presso le rispettive sedi.

I Circondari sono stati tutti coinvolti in due appuntamenti. Prima di ogni incontro tutti hanno ricevuto i materiali fino ad allora disponibili e si sono presentati ad un primo confronto sia per condividere i presupposti che le linee orientative, culturali e politiche, del Piano ancora in fase di gestazione oltre che per consegnare le specificità dei propri territori in modo che venissero coerentemente comprese e coniugate con la visione che il Piano perseguiva.

Questa è da considerarsi la fase in cui si è passati dalla presa visione del Piano nascente a quella di conoscenza e maggiore padronanza anche per la funzione di governo del territorio.

Nei mesi seguenti si sono svolti gli incontri istituzionali riportati nell'allegato e pubblicati nel sito.

A cavallo tra la comunicazione intra-istituzionale e la fase più rivolta ad un pubblico "esterno", molto si è lavorato attorno ad un confronto all'interno della stessa Amministrazione provinciale con uno sforzo straordinario effettuato da parte della Commissione Provinciale per il PTC la quale si è autonomamente riunita in più di 20 occasioni dal gennaio 2008.

Questo andamento rivela la volontà di fare del PTC una occasione di confronto sui modelli di sviluppo del territorio provinciale evitando ombre o ambiguità. Anche di questa particolare fase del lavoro non si può che certificare la coerenza con un processo assolutamente trasparente.

Il processo così impostato ha permesso anche di raccogliere in corso d'opera valutazioni e osservazioni, che hanno consentito un più corretto strutturarsi del Piano stesso dandogli

quel profilo di coerenza interna che deriva anche dall'armonizzare i diversi punti di vista espressi dai numerosi attori coinvolti, in primis gli Uffici dell'Amministrazione provinciale stessa.

In ogni caso si è cercato di mantenere attiva la comunicazione e l'informazione con "l'esterno" informando sia attraverso i Comunicati del Garante (5) come si stesse procedendo, sia aggiornando il sito con tutti i materiali prodotti, oltre che attraverso la stampa locale.

(...) per la diffusione dei Comunicati del Garante si è utilizzata la stampa locale oltre che un vasto indirizzario comprendente istituzioni, EE.LL. associazioni ambientaliste e del mondo del lavoro, ordini professionali, istituti di credito e fondazioni, rappresentanti di Istituzioni governative presenti sul territorio.

Vista anche la complessità dei materiali e la difficile trasferibilità su carta, si è convenuto che il modo migliore per metterli a disposizione fosse lo spazio creato all'interno del sito dell'Amministrazione Provinciale dedicato al Piano.

In questo senso il sito internet è apparso, per questa prima fase, quanto di più adeguato potessimo utilizzare in quanto, grazie alla sua duttilità, ha permesso di aggiornare i materiali prodotti man mano che andavano perfezionandosi, cosa che sarebbe stata più difficile da fare utilizzando solo materiale cartaceo che, in ogni caso è stato prodotto sia nella versione di abstract che di sintesi ad uso di manuale-guida.

Come si vede la comunicazione fino a questo momento è stata orientata a mettere a disposizione tutti i materiali a sostegno della compiutezza dell'informazione e a chiudere la filiera istituzionale dal punto di vista della condivisione e della conoscenza del Piano.

In ogni caso l'azione del Garante ha proceduto secondo un proprio piano comunicativo predisposto autonomamente ed al quale l'Amministrazione si è correttamente attenuta.

Per quanto si riferisce alle prescrizioni stimate opportune si riportano di seguito per esteso così come apparivano nella prima relazione del Garante redatta in data 4.3.2009:

Piano, Strumenti e Tempi della Comunicazione

- **Creazione di un sito dedicato alla Revisione del PTC** inserito nella più visibile homepage dell'Amministrazione Provinciale. Il sito a settembre 2008 era già attivo ed introduceva il visitatore, partendo da una presentazione iniziale, a livelli progressivamente più approfonditi, fino a tutti i documenti che supportavano la parte conoscitiva del Piano. Il sito è stato concepito per assumere i caratteri di un contenitore in grado di rendere evidente il posizionamento del PTC anche rispetto ai Piani di Settore. In sostanza si è pensato ad uno strumento che potesse restare attivo ed aggiornarsi nel tempo anche con contributi indiretti provenienti da piani sovraordinati (regionali, nazionali) o subordinati (Piani di settore, Piani Strutturali, Regolamenti Urbanistici, Edilizi...). Si è immaginato un ambiente che offrisse opportunità per orientarsi sulla base degli elementi di coerenza che legano (dovrebbero o dovranno legare) tra loro strumenti di programmazione diversi. L'incompletezza dei materiali che al momento costituivano il Piano ha imposto la realizzazione di uno spazio concepito più per mettere a disposizione la documentazione che non per "guidare", in ogni caso l'impegno è a riprogettare il sito in base alla funzione attesa.

Il sito riporta le tappe del processo e i soggetti che hanno offerto o offriranno contributi alla sua realizzazione (per contributi si intende naturalmente ogni tipo di osservazione).

Il sito informa anche della disponibilità di tutti i materiali presso l'Ufficio del responsabile del procedimento del quale compaiono tutti i riferimenti. L'esordio del sito è stato accompagnato da un comunicato stampa.

- **Creazione di un punto di contatto tra Garante e cittadini.** Si è individuato, per il momento, la creazione di una casella di posta elettronica inserita nel sito del PTC (attiva da settembre 2008).

- **Produzione di un abstract del Piano ad uso divulgativo da poter consegnare ad ogni incontro e mettere a disposizione dei cittadini.** Lo strumento è servito, sia ad introdurre in forma semplificata ai contenuti, sia a rendere evidente anche ai meno competenti l'importanza e le ricadute sul governo del territorio affidate al Piano stesso.

L'abstract è stato il contributo dell'Ufficio del Garante Regionale ed è stato pubblicato nel mese di gennaio in 500 copie e finora utilizzato negli incontri condotti e messo a disposizione presso le diverse sedi della Provincia.

- **Convocazione di un incontro pubblico aperto a tutte le associazioni di categoria, associazioni ambientaliste, società civile, istituzioni.** Si è ritenuto opportuno che tale incontro dovesse avvenire a Piano "maturo". L'incontro si è svolto nella sede del Palazzo della Provincia il giorno 24 febbraio 2009

- **In occasione del secondo incontro con i Circondari è stata presentata in versione multimediale la Valutazione Integrata del PTC i cui contenuti sono stati messi a disposizione e consegnati in una specifica versione cartacea.**

- **A cura dello Studio incaricato della redazione del Piano è stato redatto un abstract che ne riassume le parti essenziali, compreso Quadro Conoscitivo, Statuto e linee strategiche.** Questo è stato utilizzato in occasione di ogni incontro di approfondimento con tutti gli attori che hanno partecipato agli incontri. Lo strumento si è rivelato di assoluta efficacia in quanto ha contribuito a facilitarne la lettura e favorendo anche valutazioni e analisi competenti.

Al momento (dell'Adozione) ogni indicazione fornita è stata accolta e pienamente rispettata.

L'incontro pubblico aperto del 24 febbraio 2009 ha segnato il punto di rilancio della fase rivolta all'esterno, quella che, dopo aver messo a disposizione una versione "matura" del Piano invitava tutti i soggetti portatori di interessi pubblici o privati a contribuire ad una serrata verifica a base di critiche ed osservazioni utili a verificarne la tenuta e la funzionalità agli obiettivi enunciati.

A partire dal primo marzo 2009 la versione più evoluta ed al momento disponibile del Piano, con la Disciplina, è stata pubblicata integralmente sul sito, contemporaneamente si è prodotto un Cd che è stato inviato ad un'ampia e qualificata platea di stakeholders.

Tuttavia, alla vigilia dell'Adozione del Piano, si ritiene opportuno offrire, ad un pubblico più vasto possibile, la versione che verrà adottata riproducendola sia in formato digitale che cartaceo. Gli uffici competenti, con lo studio incaricato, hanno provveduto alla sua redazione che verrà opportunamente data alle stampe dopo l'Adozione del PTC in Consiglio Comunale.

L'Adozione del Piano è del 17.3.2010.

Il Comunicato n. 4 del Garante informava dell'avvio della serie di incontri con portatori di interessi pubblici promosso dall'Assessore competente affiancato dai responsabili del

Servizio Assetto del Territorio, della pubblicazione sul sito dell'Amministrazione di tutti i materiali nonché della possibilità di poterne avere copia rivolgendosi agli uffici di riferimento.

In particolare il Comunicato recitava” *Tutti i materiali sono disponibili sul sito della Provincia nella versione ufficiale con cui sono stati adottati.*

Gli stessi materiali sono stati inviati in versione digitale a tutti i sindaci e consegnati a tutti i consiglieri provinciali.

La versione completa del Piano in formato digitale è in distribuzione per istituzioni, ordini professionali, associazioni di categoria, forze sociali ed associazioni. La stessa potrà essere ritirata presso l'Ufficio di Piano in P.zza G. Amendola n. 29.

Per favorire una più completa relazione con la cittadinanza l'Amministrazione Provinciale ha deciso di prolungare il periodo in cui si possono presentare Osservazioni al Piano fino a 120 giorni a partire dalla sua pubblicazione sul BURT n. 21 del 26 maggio 2010”.

Nei giorni seguenti l'Adozione seguirono comunicazioni affidate ad interviste su emittenti televisive e radiofoniche locali, comunicazioni sulla stampa (con spazi appositamente acquistati).

Il giorno 8 giugno si è tenuta una presentazione pubblica dell'aggiornamento 2010 del PTC con il Presidente, l'assessore Macchietti ed il Coordinatore del Piano.

A seguito di queste azioni si sono intensificati i contributi e le osservazioni al Piano; come riportato nel Comunicato del Garante, l'Amministrazione per favorire una più accurata visione del quadro complessivo ha prolungato i termini del periodo utile per presentare le osservazioni a 120 giorni dopo la pubblicazione sul BURT (26.5.2010)

Dopo la sua Adozione sono ripresi gli incontri pubblici sul territorio, il lavoro della Commissione Consiliare sul PTC e gli incontri con i dirigenti responsabili dei diversi Piani e programmi che avrebbero dovuto essere “allineati”, resi congruenti, con le indicazioni generali del PTC.

Coerentemente con l'impianto concepito i contributi raccolti sono ordinabili in tre diversi tipi: uno di carattere politico, legato sia alla riflessione condotta nelle Commissioni Consiliari che si sono succedute, sia al tenace lavoro condotto assieme agli amministratori negli incontri di Circondario e nei singoli comuni; le considerazioni conseguenti hanno portato al massimo punto possibile di condivisione della vision che sottende al Piano e ad un adeguato livello di chiarezza. Il processo si è svolto con gradualità ed approfondimenti progressivamente sempre più attinenti; indubbiamente la redazione finale del PTC se ne è avvantaggiata.

Il secondo ordine di contributi è quello derivante dai dirigenti dei diversi Settori. Il lavoro è stato condotto sia in autonomia, sia congiuntamente al Coordinatore del PTC ed all'Ufficio di Piano; in questo caso l'accento è caduto sulla coerenza tra i diversi Piani vigenti con l'indirizzo segnato dal PTC in discussione. La questione più importante era quella dell'allineamento degli strumenti sulla base delle indicazioni e la “filosofia” contenute in quest'ultimo. Il superamento delle criticità affiorate ha rappresentato indubbiamente un elemento di arricchimento e di qualificazione dello strumento in adozione.

Infine si sono raccolti contributi riconducibili a punti di vista legati agli interessi ed alle competenze di attori esterni comunque in grado di evidenziare aspetti da valutare con adeguata attenzione. Tra questi da segnalare quelli ricevuti dai rappresentanti di soggetti collettivi associati da interessi diversi, professionali, ambientali, comunque di rilevanza vasta o universale. L'elenco allegato ce ne può fornire indirettamente un'idea. Da sommare

a queste osservazioni, quelle legate ad interessi privati, comunque aventi pieno diritto di essere accolte e valutate.

Alcune sono state indirizzate al Garante della Comunicazione, altre direttamente agli uffici competenti. Ognuna di queste è stata correttamente trasmessa e presa in carico dall'Ufficio di Piano.

Tutto il lavoro condotto in questa fase, nelle precedenti e nelle successive riguardante le responsabilità del Garante è stato regolarmente aggiornato sul sito e al momento messo a disposizione come allegato n. 1 alla presente relazione.

E' evidente che le osservazioni provenienti dall'esterno sono destinate ad aumentare soprattutto nella fase successiva all'Adozione del Piano, è stata cura del Garante e premura dell'Amministrazione creare le condizioni di massima visibilità e di agibilità agli atti per favorirne non solo la raccolta ma sostenere anche la relazione ed il confronto con tutti gli attori interessati.

In particolare si sottolinea, nel periodo che segue l'Adozione i numerosi incontri effettuati con i Comuni (22), con associazioni (5), con Ordini professionali (2), l'Autorità di Bacino ed il Genio Civile.

Tutto questo equivale a dire che da un punto di vista formale e sostanziale l'obiettivo di trasferire la conoscenza dei contenuti, dei materiali e l'agibilità al processo è stata fin qui garantita,

Il Piano è maturato seguendo un percorso di ampia ed approfondita condivisione ed un grado di apertura verso l'esterno che il Garante considera pienamente soddisfacente, essendo stato puntualmente rispettato quanto a suo tempo raccomandato e prescritto dal Garante stesso nelle funzioni dell'istituto che rappresenta come prescritto dalla L.R. 1/2005 che ne istituisce il ruolo.

Di tutto questo si certifica la competente e solerte esecuzione.

Un ringraziamento non formale va al responsabile dell'Ufficio Assetto del Territorio Arch. Massimo Betti, e all'intero Ufficio che in ogni fase hanno manifestato competenza e generosità, non solo nelle loro specifiche responsabilità, ma anche per favorire l'azione del Garante.

Un ringraziamento anche al Prof. Masimo Morisi che ha offerto disponibilità e collaborazione concreta anche per la redazione dell'abstract contenente i lineamenti essenziali del Piano.

Siena, 29.11.2011

Il Garante della Comunicazione

Giovanni Iozzi

Allegati:

1. Elenco dei Contributi ricevuti
2. Storico degli incontri effettuati
3. PTC della Provincia di Siena – Lineamenti Essenziali -